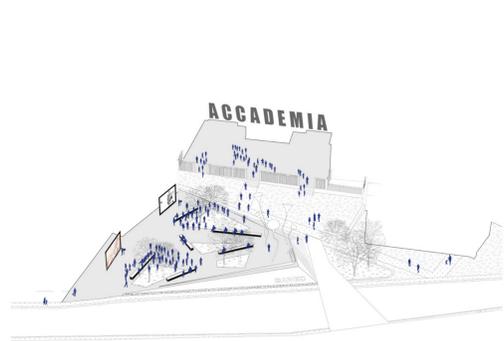
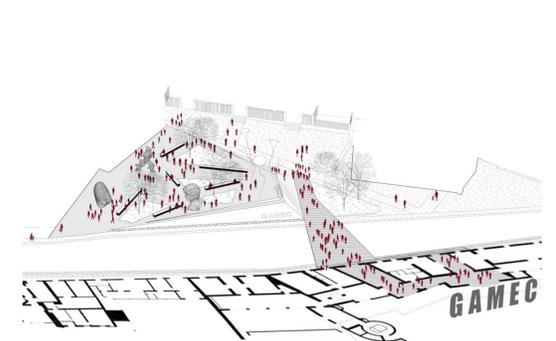


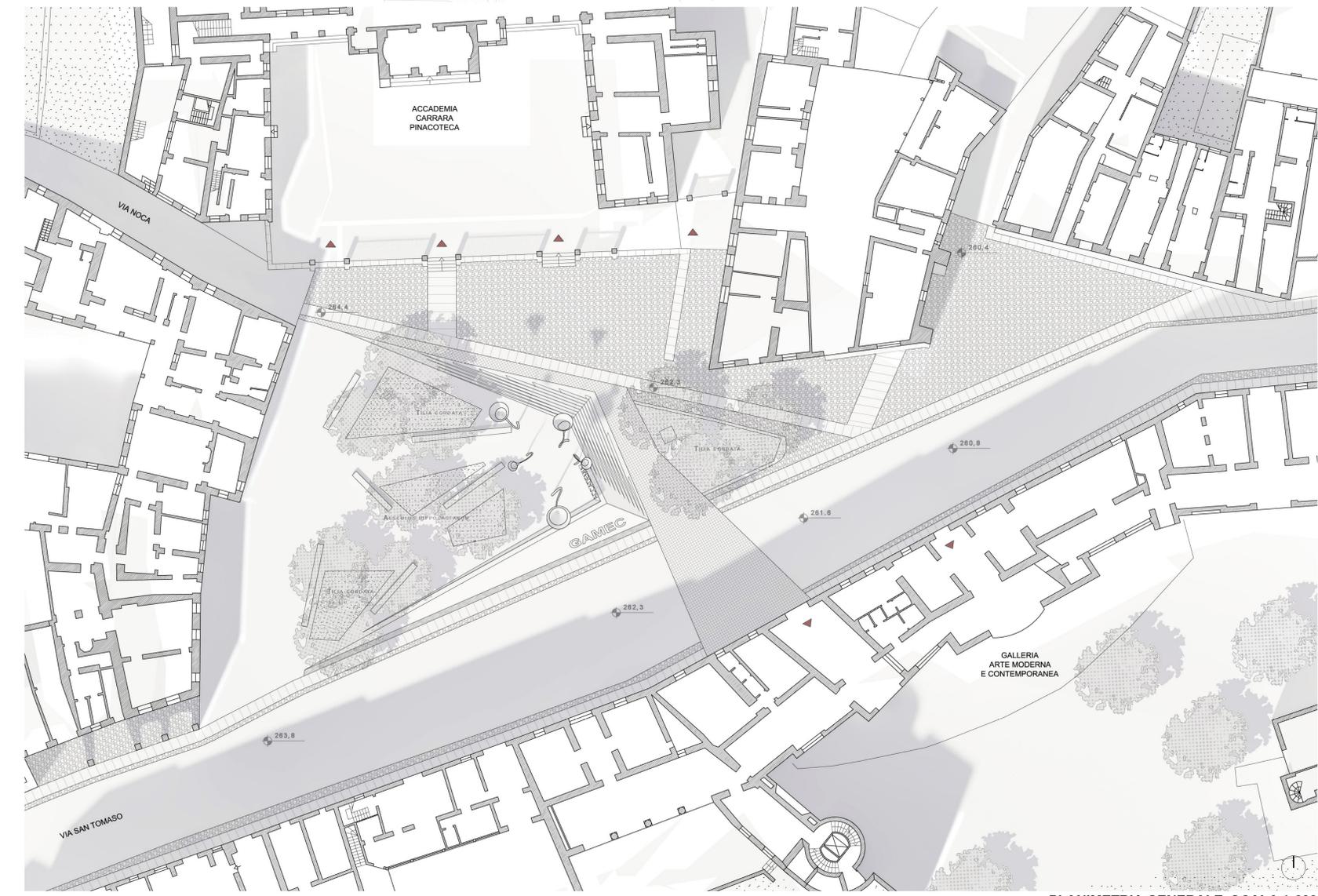
ACCESSIBILITA' E CONNESSIONI



CONFIGURAZIONE EVENTO ACCADEMIA



CONFIGURAZIONE ESPOSIZIONE GAMEC ALL'APERTO



PLANIMETRIA GENERALE, SCALA 1:200



L'introduzione di un leggero terrapieno dal profilo scultoreo realizza un nuovo piano orizzontale che trasforma l'attuale vuoto urbano interposto in cerniera urbana, ambito strategico di convergenza.
L'idea è di creare un foyer giardini, accogliente luogo di integrazione e di interazione, link tra i due complessi monumentali pubblici, estensione degli edifici verso la città e viceversa, prolungamento della città all'interno degli stessi.
Il canone in rilievo segna la nuova configurazione della piazza in continuità con l'isolato di Palazzo Piccinelli al quale è contigua e rafforza l'impronta storica da cui è generata la forma triangolare.
Il piano orizzontale potrà svolgere il ruolo di appoggio e supporto agli eventi culturali da essi promossi e costituire l'elemento connettivo oggi mancante tra loro, quindi riuscirà a sanare la discontinuità tra Accademia Carrara e GAMEC.

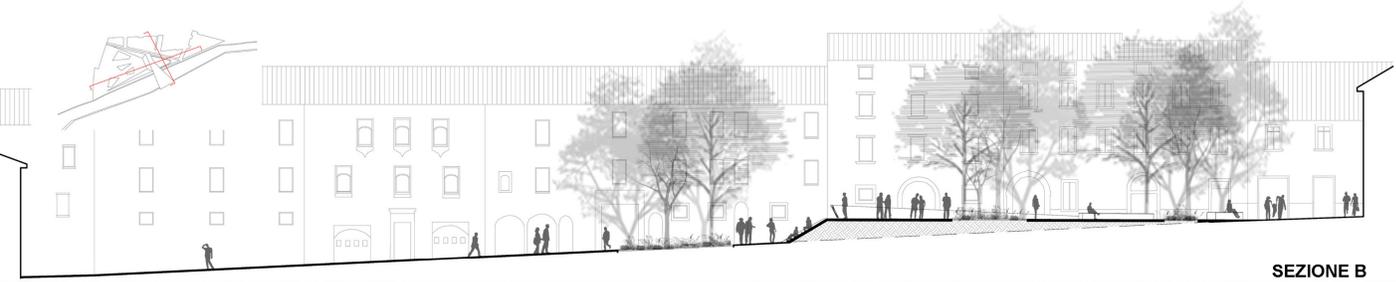


La geometria del piano orizzontale si raccorda a valle con il profilo scalinato di parte del terrapieno.
Tale configurazione scalinata oltre a richiamare i tradizionali "scorlazini", offre ai fruitori la duplice occasione di semplice transito e di piacevole sosta, introducendo il classico luogo dello stare, tanto caro agli studenti, seduta occasionale, ma anche all'occorrenza teatro all'aperto proprio di fronte all'Accademia.
Il parapetto in corten, introdotto nella parte alta del rilevato, costituisce elemento di protezione e soprattutto di caratterizzazione dell'affaccio terrazzato, punto di vista privilegiato e affaccio verso la città in posizione rialzata e suggestiva.
Il margine di via San Tomaso è segnato a terra da una sottile linea di acqua, elemento naturale di rimando alla vicina presenza del fiume Morla, da cui potranno slanciarsi giochi e spruzzi d'acqua con funzione ludica e refrigerante.
Lo stesso margine stradale è caratterizzato da una serie di grandi scritte in metallo, verticali e inserite lungo il piano inclinato del rilevato, elementi di comunicazione che anticipano, anche a distanza, la presenza dell'Accademia e del Gamec.
Tale scritte cubitali potranno eventualmente essere allestite in differenti configurazioni e rappresentare allestimenti, testi, caratteri di volta in volta differenti in ragione delle attività in corso di svolgimento al Gamec.



Il piano orizzontale, disegnato in maniera semplice, è configurato come un unico pavimento in ghiaia stabilizzata lungo il quale sono inserite le isole di verde, aiuole trapezoidali in corrispondenza delle alberature esistenti e conservate. Sei sedute lineari affiancano le isole verdi e ne rafforzano il disegno.

Lo spazio aperto è caratterizzato dalla presenza di cinque sculture luminose in acciaio dal profilo snello e flessuoso, chiaro richiamo alla naturalità delle forme floreali, che si integrano con armonia ed equilibrio tra le cromie alterate.
La presenza del verde e delle alberature, divenuta nel tempo sempre più rilevante, è confermata ad enfatizzare la cornice/foyer tra le ampie aree verdi poste a Nord del Borgo, le sponde del Morla e le pendici del versante della Città Alta, ed il sistema del verde urbano circostante.



SEZIONE B



SEZIONE C, SCALA 1:200

